

Ottant'anni
Auguri
a Francesco
De Martino

Francesco De Martino, che compie oggi ottant'anni, non partecipa alla campagna elettorale che è in atto. Ma non si tratta né di una rinuncia all'attività politica, dovuta a comprensibile stanchezza, né di una scelta, che pur sarebbe stata, anch'essa, legittima, a favore di quegli studi di diritto romano che egli ama e di cui sono testimonianza molti e pregevoli volumi da lui scritti.



Elio Graziano

Lo stato maggiore democristiano in subbuglio dopo l'ordine di cattura per Graziano e gli altri scandali

Campania, collegio caldo
Lite Dc-Psi a colpi di «soffiate»

A Ciriaco De Mita questa storia non va giù affatto. Intanto, perché del presidente è amico personale, e della squadra di calcio sostenitore riconosciuto.

Lo scandalo ha naturalmente fatto scapitare l'intera circoscrizione elettorale (Salerno-Avellino-Benevento). E si è subito parlato di fida elettorale Dc-Psi, di lotta politica condotta a colpi di «soffiate» e di ordini di cattura.

Il giudice ha indagato e ha scoperto che le cose non stavano precisamente come documentato dai due industriali: e ha fatto partire la raffica di ordini di cattura e comunicazioni giudiziarie.

ta, Mancino, Mastella, Salverino De Vito...), ha assorbito male il colpo: è facile, qui, associare il nome di Elio Graziano a quello del diffusissimo potere democristiano.

zione. «Sono stato "invitato" - ha spiegato Pietro Pallante - a passare dall'altra parte della barricata, con la lusinga di garanzie politiche e professionali».

Ora la risposta
tocca al Psi

Mi è stato chiesto, insomma, di dimettermi da assessore e consigliere Dc e di dare un mano al Psi. Ho preferito dimettermi dal lavoro...

Disarmo
Napolitano:
favore le intese

ROMA. Giorgio Napolitano, della segreteria del Pci, in un articolo per «Rinascita», si sofferma sul ruolo dell'Italia e dell'Europa sulle trattative in corso per la riduzione e il controllo degli armamenti nucleari.

Golfo Persico
Rubbi: no
a interventi
dell'Italia

ROMA. Le tensioni che si sono riaccese in questi giorni nel Golfo Persico «devono destare preoccupazione e allarme». Lo ha affermato Rubbi, responsabile per i rapporti internazionali della direzione del Pci.

DAL NOSTRO INVIATO
FEDERICO GEREMIGNA

L'ordine di cattura contro Elio Graziano (industriale chimico e, soprattutto, presidente della squadra di calcio dell'Avellino, latitante da una settimana) non ci voleva davvero per De Mita. Né, per la verità, questa storia va giù ai socialisti d'assalto della sconfitta provincia di Salerno: infatti, rinviossi con uno dei candidati più illustri - Sossio Pezzullo, re della «pasta oro di Napoli» - raggiunto da comunicazione giudiziaria, e faccenda tutt'altro che semplice da digerire.

re. E però, insomma, le cose stanno proprio così: Elio Graziano, colpito da ordine di cattura per falso e truffa ai danni dello Stato, che ha evitato le manette luggendo - pare - a bordo di un elicottero: Sossio Pezzullo, raggiunto da una comunicazione giudiziaria per gli stessi reati, che riesce invece a tenere i nervi a posto ed evita il suo partito (il Psi) a restare fuori da questa storia perché - dice - riuscirà a sbrigarsela da solo.

Ordini di cattura
a raffica

Lo stato maggiore Dc (e in questa zona si tratta davvero di stato maggiore, visto che è richiesto finanziamenti per decine di miliardi. Addirittura esorbitante la somma chiesta da Graziano: 17 miliardi per le riparazioni al suo stabilimento chimico di Fiscierno, un impianto cresciuto a dismisura negli ultimi anni esclusivamente grazie a commesse pubbliche ottenute dal ministero dei Trasporti.

Un meeting nazionale del Pci a Firenze

Diritti dei cittadini?
Violati o ridotti a concessioni

Firenze come capitale delle battaglie etiche e civili. Il Pci l'ha scelta come scenario per un meeting nazionale sui diritti dei cittadini. «Rendiamo forti i diritti deboli» è lo slogan sulla cui scia sono intervenuti rappresentanti di associazioni civili, docenti di diritto, esponenti comunisti.

A partire da quelli dei minori, che la legge, come ha ricordato Stefania Pezzopane, della segreteria nazionale della Fgci, «considera individui in attesa, soggetti da assistere, incapaci di prendere decisioni in proprio».

mezzi pubblici. Integrare e completare la mappa dei diritti dei cittadini, farli conoscere, renderli effettivi: la proposta del Pci è fatta di parole semplici e chiare. Ricondurre le istituzioni al loro ruolo, al servizio degli uomini e delle donne, come ha ricordato Franco Bassanini, candidato del Pci a Milano.

SILVIA BIONDI

FIRENZE. «Il barone dice al pastorello: anche tu hai i tuoi diritti. Ma dove? Indosso non si vedono. Cercali, conquistali, falli valere e potrai ottenere che la figlia del re ti sia data in premio». Citando Elio Vittorini, Alfredo Galasso, professore di diritto, difensore della famiglia Dalla Chiesa, ha concluso il suo intervento al meeting nazionale del Pci sui diritti.

delle tappe più conosciute del vagare giovanile.

Tra un bicchiere
e un panino

Le camionette della polizia sono di casa. Venerdì sera, i frequentatori abituali della piazza si sono mescolati tra i tanti che hanno animato l'iniziativa del Pci. Tra un bicchiere di sangria e un panino, seduti sulle scale della chiesa o sulle panchine della piazza, un pubblico attento e composto ha ascoltato docenti di diritto, esponenti comunisti e rappresentanti di associazioni civili.

Ma i diritti deboli non sono solo quelli misconosciuti per legge. Per gli omosessuali, per esempio, a livello teorico non esistono discriminazioni, con l'unica eccezione del codice militare. Nella vita di tutti i giorni, però, è una costante pesante da sopportare, soprattutto dopo la scoperta dell'Aids. Se questi costituiscono esempi esecrabili di diritti negati, non bisogna dimenticare quelli dei consumatori, dei malati, degli immigrati stranieri, dei portatori di handicap. «Abbiamo pronta una proposta da presentare al Parlamento - ha detto Luciano Violante, responsabile della commissione Giustizia del Pci - per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e nei

Il riconoscimento
dei diritti

«Una delle tappe di questo cammino - ha ricordato il magistrato Pierluigi Onorato, candidato del Pci a Firenze - è il riconoscimento giuridico delle associazioni portatrici di diritti ed interessi diffusi. Senza dimenticarsi che oggi anche alcuni diritti basilari, come lavoro, ambiente e giustizia, sono passati, nella prassi quotidiana, da diritti a concessioni dello Stato. «Per questo c'è bisogno della sinistra - ha concluso Carlo Beebe Tarantelli, candidata nelle liste del Pci a Roma - che rappresenta l'unica garanzia per l'affermazione di questi diritti».



La manifestazione sui diritti dei cittadini

Appello di indipendenti
«Nel programma del Pci
i nostri obiettivi
di pace e di rinnovamento»

ROMA. «La pace come alternativa»: è il progetto di rinnovamento della società e del sistema politico che i candidati indipendenti nelle liste del Pci, raccolti nel centro «Costituente per la pace», propongono come scelta degli elettori. In un documento firmato da Claudio Napoleone, Vincenza Bertone, Ramiero La Valle, Sergio Mangiavillano, Etore Masina, Pierluigi Onorato, Franco Prina, Adriano Ossicini, Simone Sillani e Boris Ulianich, si afferma tra l'altro che il programma più coerente con gli obiettivi di pace e di progresso che guidano l'associazione, è quello del Pci. «La caduta dell'esclusione che finora ha discriminato i comunisti dal governo del paese», afferma inoltre, «è lo strumento per sbloccare il sistema politico italiano dopo il crollo del pentapartito e per porre fine a tutte le esclusioni».

mo che l'unità tra i credenti e tra tutti gli uomini a cui la Chiesa sempre richiama, è una unità profonda che si fonda al di là delle differenze, e che soffrirebbe ad essere imprigionata in una uniformità e livellamento di comportamenti. Il Concilio, quando affermava la legittimità che i cattolici, come «cittadini del mondo», e sotto «la propria responsabilità» si indirizzassero a «decisioni diverse», e «opzioni molteplici», non pensava certo che in tal modo essi venissero meno alla loro unità, la cui radice si nutre di ben altre certezze. Così noi pensiamo che nella nostra Repubblica, pur tra tante insufficienze e squilibri, si stia realizzando nel profondo una unità dei cittadini, che non è per nulla infranta dalla varietà e competizione tra i partiti; non solo l'unità tra i cattolici, ma anche l'unità tra i cittadini non è rotta dal pluralismo politico, se è vero che lo Stato stesso, secondo una definizione classica troppo spesso dimenticata, è una «comunità politica». E nello spirito di questa «comunità politica» - conclude l'appello - che noi prendiamo e invitiamo a prendere serenamente una posizione di critica motivata a comportamenti e programmi altrui, in particolare al tremendo ritardo che su questi temi manifesta il programma della Dc.

Emozioni



MAJESTIC

CAR AUDIO

MAJESTIC S.p.A. CREMA (CR)